

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023

Per l'illustrazione degli indirizzi che hanno guidato la costruzione del Bilancio di previsione finanziario 2021-2023, si rinvia agli allegati al Bilancio.

5.1 Gli obiettivi per gli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Città metropolitana di Milano

In questa parte del *Dup* sono indicati gli obiettivi generali e specifici degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) definito per stabilire il perimetro di consolidamento ai fini della costruzione del Bilancio consolidato con decreto sindacale n. 36 del 03/03/2020.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica aggiornato, risulta il seguente:

<i>N.</i>	<i>Organismo</i>	<i>Missione</i>	<i>Denominazione</i>	<i>% le di partecipazione</i>
1	Organismo strumentale	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Idroscalo di Milano	100
2	Ente strumentale controllato	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	100
3	Ente strumentale partecipato	15 - Politiche del lavoro e formazione professionale	Agenzia metropolitana per la formazione e l'orientamento	40,55
		10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Agenzia per il Trasporto Pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza e Lodi	12,2
		08 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa	Centro Studi P.I.M.	25,89
		10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Consorzio del Canale Milano-Cremona-Po Ente Autonomo di Diritto Pubblico in liquidazione	8
		09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ente Parco Nord	40*
			Ente Parco Valle del Ticino	4,87*
			Ente Parco Adda Nord	10,26*
			Ente Parco delle Groane	14,60*
		15 - Politiche del lavoro e formazione professionale	Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	5,26**
			Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche	3,7**
			Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali - Innovaturismo	4,76**

	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea	20**
4 Società controllata	15 - Politiche del lavoro e formazione professionale	Euro lavoro Scarl	60

(*) Quota di rappresentanza in base alla popolazione (Statuto); (**) Quota di rappresentatività. Nelle Fondazioni non è possibile calcolare la percentuale di partecipazione di Città metropolitana, anche quando la stessa ha partecipato ai conferimenti al fondo di dotazione iniziale, in quanto a Città metropolitana non sono riconosciuti diritti patrimoniali sullo stesso fondo. La percentuale, quindi, è stata calcolata in riferimento al numero dei nominati da Città metropolitana sul numero complessivo dei membri presenti nel relativo organo decisionale.

Obiettivi generali per il triennio 2021-2023

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi facenti parte del GAP (organismi strumentali, enti strumentali controllati, enti strumentali partecipati, società controllate) devono attenersi, compatibilmente con l'entità della partecipazione detenuta, e ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- * garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anticipando adeguatamente la documentazione nonché inviando tempestivamente i verbali degli organi assembleari;
- * prevedere, ove possibile, negli Statuti la figura dell'Amministratore unico e del Revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- * garantire e facilitare il controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci degli organismi e il Bilancio della Città metropolitana di Milano;
- * garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate;
- * per le società, attuare gli adempimenti previsti dal Testo Unico sulle partecipate - dlgs 175/2016;
- * promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale;
- * promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal dlgs. 33/2013, come modificato e integrato dal dlgs 97/2016, in materia di trasparenza, nonché l'attuazione di quanto previsto nelle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" (Delibera Anac n. 1134/2017);
- * definire un sistema dei controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- * per gli organismi di cui all'art. 2-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct);
- * per gli organismi di cui all'art. 2-bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013, ove non ancora provveduto, procedere alla delimitazione delle attività di pubblico interesse;
- * garantire il rispetto dei nuovi adempimenti in materia di accesso generalizzato, attraverso l'utilizzo di innovazioni tecnologiche e gestionali;
- * valutare l'inserimento negli statuti, ove non ancora presenti, di meccanismi di parità di genere estendendo la normativa vigente in materia per le società;
- * garantire, in caso di procedure di liquidazione, una continua informazione sui costi che l'organismo sostiene durante tale procedura, fornendo alla Città metropolitana di Milano le informazioni circa le cause che determinano l'eventuale procrastinarsi dei tempi di chiusura della procedura.

Obiettivi specifici per gli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) Città metropolitana di Milano

Idroscalo della Città Metropolitana di Milano (Organismo strumentale)

Con deliberazione n. 58 del 21/11/2018, il Consiglio metropolitano ha deliberato di costituire in Istituzione il compendio Idroscalo.

L'Istituzione opera attraverso organi quali: il Consiglio di Amministrazione, che coinvolge direttamente altri soggetti pubblici quali Regione Lombardia e Comuni di Milano, Segrate e Peschiera Borromeo; il Presidente, nominato dal Sindaco metropolitano; il Direttore, nominato dal Sindaco metropolitano.

Le principali finalità da conseguire dell'Istituzione Idroscalo di Milano sono definite all'art. 2 del Regolamento per il funzionamento e la gestione della "Istituzione Idroscalo di Milano":

- * assicurare la valorizzazione e la fruizione del patrimonio pubblico per scopi sociali, ricreativi, sportivi, culturali e del tempo libero;
- * promuovere il compendio dell'Idroscalo attraverso il suo sviluppo;
- * garantire alle generazioni future l'accesso al patrimonio pubblico dell'Idroscalo attraverso corrette politiche di conservazione.

L'Istituzione organizza la gestione dei servizi che le sono affidati nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal Consiglio metropolitano e in base a quanto definito nel Piano Programma annuale.

Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano - (Ente strumentale controllato)

L'Azienda speciale dal 2013 ha affidato a *Cap Holding Spa* il *Servizio Idrico Integrato (SII)* con decorrenza 01/01/2014-31/12/2033. La convenzione, sottoscritta il 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del Servizio Idrico, il Disciplinare tecnico e la Carta dei servizi.

In attuazione della legge 56/2014, art. 1 - comma 16, a far data dal primo di gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'ambito, inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.

L'art. 6 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 recante "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ha apportato sostanziali modifiche al Titolo V, Capo III, della Legge Regionale n. 26/2003, in materia di Servizio Idrico Integrato (SII). In particolare, a far data dal 15/06/2016, l'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano è confluito nell'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano, trasferendo competenze e risorse finanziarie, umane e strumentali. Anche il contratto di servizio vigente fra *ATO Comune di Milano* e il gestore, *Metropolitana Milanese - M.M. Spa* è stato trasferito all'*Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano*.

Per la programmazione delle attività nel triennio 2021-2023, l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi agli obiettivi sotto declinati:

- * nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del *SII* dell'*Ato* della Città metropolitana di Milano e dell'*Ato* di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito ammessi e non liquidati;
- * prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali, del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa* e *M.M. Spa*;

- * verificare che i gestori ottemperino puntualmente alla Carta dei Servizi adottata;
- * relazionare in merito agli investimenti programmati e richiamati nel contratto di servizio vigente e definire il relativo assetto dei finanziamenti di concerto con la competente Direzione finanziaria di Città metropolitana (entro il 31/01/2021);
- * presentare a Città metropolitana di Milano la seconda fase dello studio di fattibilità in ordine alla definizione del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato (entro il 31/07/2021);
- * presentare a Città metropolitana di Milano uno studio di fattibilità sotto il profilo tecnico ed economico-finanziario in merito all'uso razionale delle risorse d'acqua - realizzazione di reti duali (entro il 31/07/2021);
- * monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e redigere il relativo rapporto da stendere entro sette giorni;
- * aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- * attuare il monitoraggio dei tempi di rilascio dei provvedimenti autorizzatori e dei tempi di trasmissione dei pareri endoprocedimentali delle autorizzazioni ambientali in carico alla Città metropolitana, secondo le disposizioni impartite dall'Area Ambiente e tutela del territorio;
- * verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali e provvedere alla relativa rendicontazione alla Direzione d'Area competente;
- * effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura, rendicontando all'Area competente per materia.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
1.056.464	831.134	782.248	225.330	48.886	0

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di *Cap Holding Spa*, partecipazione non di controllo che non fa parte del GAP Città metropolitana di Milano. In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito ha conferito a *Cap Holding Spa* la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033, con modello improntato all'*in house providing*.

Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa gli azionisti relativamente alle attività svolte.

Cap Holding Spa

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
790.056.152	757.941.361	729.782.591	31.176.416	27.242.184	22.454.273

Agenzia per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) Metropolitana (Ente strumentale partecipato)

Nel Gennaio del 2015 viene formalizzata la costituzione dell'Azienda speciale consortile *Afol metropolitana* ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000. L'azienda nasce dalla fusione delle Agenzie *Afol Milano* e *Afol Nord Ovest*, cui hanno fatto seguito le successive incorporazioni ex

art. 2504 c.c. di *Afol Nord*, *Afol Est* e, dal 1° gennaio 2018, *Afol Sud Milano*. Tale processo di incorporazione prevede negli atti della Provincia/Città metropolitana di Milano che ne hanno deciso la costituzione anche l'aggregazione della società *Eurolavoro Scarl*.

Ad oggi *Afol metropolitana* si compone di 69 Comuni (dato al 31 luglio 2020), compreso il Comune di Milano, oltre alla Città metropolitana di Milano, che vi partecipa al 40,55%.

Afol metropolitana è oggi il soggetto pubblico interlocutore prevalente sul territorio dei servizi al lavoro. E' difatti escluso dall'ambito dell'Azienda speciale il solo territorio del Legnanese-Magentino-Abbiatense, i cui servizi al lavoro fanno capo alla società *Eurolavoro Scarl* di Legnano, anch'essa partecipata dalla Città metropolitana di Milano. In tale contesto *Afol metropolitana* dà continuità ai servizi inerenti il mercato del lavoro e le politiche attive del lavoro, anche alla luce della nuova normativa nazionale e regionale sul tema, secondo le modalità disciplinate nel nuovo contratto di servizio approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 71 del 18/12/2018, firmato il 21/01/2019 per la durata di cinque anni.

I rapporti economici con la Città metropolitana di Milano, con riferimento alle funzioni attribuite con la stipula del contratto di servizio (gestione dei Centri per l'impiego ecc.) sono regolati annualmente, secondo il dettato della convenzione tra Regione Lombardia, Province lombarde e Città metropolitana di Milano. Nel corso del 2019 è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione, che ha inteso avviare una fase di rilancio di *Afol Metropolitana* e delle sue attività, e nel 2020 sono state introdotte variazioni nell'organigramma e sono state pertanto espletate le procedure di selezione a mezzo concorso del direttore generale e delle tre nuove figure dirigenziali a capo delle nuove divisioni Formazione, Lavoro e dell'area Amministrazione.

Si evidenzia ancora la necessità del completamento con riferimento alla società partecipata *Eurolavoro Scarl*, del processo di integrazione in *Afol metropolitana* che ha subito dal 2016, anno di approvazione del D.Lgs. 175/2016 "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", come modificato dal D.Lgs. n. 100/2017, un ulteriore *input* alla sua realizzazione nel dettato di cui all'art. 20 c. 2 lett. c). Difatti *Afol Metropolitana* ed *Eurolavoro Scarl*, al di là di quelle che possono essere loro specifiche differenti azioni sulle attività nei confronti delle Amministrazioni comunali e del territorio di riferimento, operano nello stesso ambito (politiche attive del lavoro e la gestione dei Centri per l'Impiego) e in forza della medesima delega regionale alla Città metropolitana di Milano.

Gli obiettivi cui *Afol metropolitana* deve riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2021-2023, fatte salve e compatibilmente con eventuali successive modifiche normative e i contenuti del contratto di servizio, sono:

- * collaborare con la Città metropolitana di Milano nell'attuazione della normativa di cui al D.lgs. 150/2015 e L.R. 9/2018 alla revisione degli accordi economico-finanziari di cui al vigente contratto di servizio;
- * dare corretta esecuzione al contratto di servizio con la Città metropolitana di Milano e più specificamente ottimizzare l'offerta pubblica integrata di servizi in materia di politiche del lavoro nel rispetto delle specificità delle zone territoriali che compongono *Afol metropolitana*, perseguendone una sana gestione;
- * adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi finanziari di contenimento e razionalizzazione delle spese generali di funzionamento e delle risorse umane;
- * realizzare una collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria dei servizi di interesse sovra comunale e l'interazione con reti territoriali allargate;
- * utilizzare fonti finanziarie diversificate tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali;
- * sanare senza oneri per i soci e più specificamente per la Città metropolitana di Milano eventuali componenti negative a Bilancio (quali perdite su crediti sorti in esercizi precedenti);
- * rispettare gli obiettivi individuati con il documento *Governance delle Afol* approvato con decreto dirigenziale R.G. n. 11619 del 20/12/2016 del Settore Formazione e Lavoro dell'Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale della Città

metropolitana di Milano;

- * sottoporre all'assemblea consortile le soluzioni prospettate per addivenire alla integrazione di *Eurolavoro Scarl* in *Afol metropolitana*, collaborando alla elaborazione della nuova ipotesi di cessione onerosa delle quote o altra utile per addivenire al risultato richiesto.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
4.604.588	4.514.811	4.454.830	89.777	59.980	56.923

Agenzia per trasporto pubblico locale del Bacino della Città metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (Ente strumentale partecipato)

La Legge Regionale n. 6/2012 di riforma del settore del Trasporto pubblico locale (*Tpl*) ha introdotto l'obbligo di costituzione delle Agenzie per il *Tpl* riferita ai sei bacini in cui è stato suddiviso il territorio lombardo. Il bacino in cui ricade Milano è quello costituito da città metropolitana di Milano, provincia di Monza e Brianza, provincia di Lodi e provincia di Pavia e i relativi capoluogo.

L'Agenzia, costituita con decreto di Regione Lombardia n. 402 del 27/04/2016, è definita come lo strumento per l'esercizio associato delle funzioni degli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di *Tpl*.

Città metropolitana di Milano detiene, come stabilito dallo Statuto, il 12,2% delle quote di partecipazione, mentre le restanti quote sono così suddivise:

- * Comune di Milano 50,0%;
- * Regione Lombardia 10,0%;
- * Provincia di Monza e Brianza 7,3%;
- * Provincia di Pavia 6,2%;
- * Provincia di Lodi 4,2%;
- * Comune di Pavia 4,2%;
- * Comune di Monza 3,4%;
- * Comune di Lodi 2,4%.

Nel corso del 2019 l'Agenzia per il *Tpl* ha conseguito gli obiettivi programmati in ordine all'approvazione:

- * del Programma dei servizi di *Tpl* del bacino di mobilità;
- * del Sistema tariffario integrato di mobilità (*Stibm*).

Gli obiettivi che l'Agenzia dovrà perseguire nel triennio 2021-2023 sono di seguito elencati:

- * *Anno 2021:*
 - * gestione degli esistenti contratti di affidamento del servizio di *Tpl* al fine di evitare di compromettere l'equilibrio economico degli stessi, considerando le difficoltà connesse a contratti che sono in proroga da anni e alle conseguenze della pandemia da Covid-19;
 - * monitoraggio e controllo degli esistenti contratti di affidamento del servizio di *Tpl* al fine di garantire il mantenimento del livello di offerta del servizio;
 - * attivare le procedure per giungere a un nuovo affidamento dei servizi di *Tpl* mediante:
 - individuazione delle modalità e condizioni di trasferimento del personale impiegato nello svolgimento del servizio, dagli attuali gestori alle future aziende aggiudicatrici;
 - ricognizione di disponibilità, modalità e condizioni di subentro dei beni in dotazione delle attuali aziende affidatarie da sottoporre all'obbligo di messa a disposizione;
 - messa a punto di strumenti a supporto dell'attività di monitoraggio e controllo dei futuri contratti di servizio, verificando la possibilità di sperimentarli sui contratti in

essere;

- acquisizione dei dati in possesso delle aziende affidatarie e relativi ai passeggeri trasportati, ai titoli di viaggio venduti e rilevati attraverso i sistemi di bigliettazione elettronica;
- definizione dei lotti di servizio e del modello "net or gross cost" di affidamento dei servizi.

* Anno 2022:

- * completamento delle procedure di affidamento dei servizi di *Tpl*;
- * accompagnamento delle nuove aziende affidatarie nel subentro nella gestione dei servizi di *Tpl*;
- * ampliamento della struttura tecnica e amministrativa dell'Agenzia per il *Tpl* in maniera da renderla adeguata alla gestione, monitoraggio e controllo del nuovo servizio di *Tpl*.

* Anno 2023: gestione, monitoraggio e controllo dei nuovi contratti di servizio.

Centro Studi per la Programmazione Intercomunale dell'area Metropolitana - PIM (Ente strumentale partecipato)

Il Centro Studi PIM è un'associazione volontaria tra Enti pubblici locali senza scopo di lucro che svolge attività di supporto tecnico-scientifico agli Enti associati, in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture (art. 1, comma 2 e art. 2, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM). Le attività svolte dal Centro Studi PIM, preordinate al perseguimento degli scopi istituzionali e non aventi il carattere della commercialità, hanno come oggetto specifico:

- * lo svolgimento, anche in collaborazione con altri istituti ed enti, di studi, indagini e ricerche riguardanti le dinamiche e le problematiche di assetto e di sviluppo territoriale;
- * lo svolgimento di attività di supporto alla gestione di banche dati e di sistemi informativi su aspetti e temi particolarmente significativi per le politiche territoriali;
- * lo svolgimento di specifiche attività a favore dei Soci, da qualificare in programmi annuali di attività, in particolare per quanto attiene alla predisposizione di studi su problematiche territoriali e all'attività di collaborazione e assistenza nella redazione dei rispettivi atti di programmazione, pianificazione e progettazione (art. 2, commi 2 e 7).

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 dello Statuto del Centro Studi PIM, la sua attività è organizzata attraverso programmi annuali, anche sulla base delle esigenze e delle richieste degli Enti associati. Città Metropolitana anche per il triennio 2021-2023 intende avvalersi del meccanismo previsto dagli artt. 2 e 3 dello Statuto della suddetta associazione in modo da ottenere da quest'ultima il supporto, l'assistenza e la collaborazione necessarie allo svolgimento dell'attività in oggetto, in considerazione del patrimonio tecnico-conoscitivo-informativo di cui il Centro Studi PIM dispone, della particolare visione pianificatoria e intercomunale che lo contraddistingue, della rilevante esperienza accumulata in materia di pianificazione strategica, pianificazione territoriale e di politiche della mobilità sostenibile, oltre che delle conoscenze specifiche delle tematiche progettuali e della realtà territoriale interessata.

L'attività riguarda in particolare il supporto tecnico-scientifico alle strutture tecniche dell'Ente socio nell'espletamento della funzione pianificatoria rimessa dall'ordinamento all'Ente locale e, segnatamente, essa riguarderà in particolare per l'anno 2021 la collaborazione e il supporto al prosieguo delle fasi successive delle attività già avviate e relative a:

- * collaborazione tecnico-scientifica alla predisposizione delle Intese attuative del Piano strategico metropolitano - Fase 1: impostazione, accompagnamento e casi pilota (Sistema Intese);
- * collaborazione tecnico-scientifica alla predisposizione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase 3: approvazione;
- * collaborazione tecnico-scientifica alla predisposizione del Piano Urbano della Mobilità

Sostenibile (PUMS) e della relativa Valutazione Ambientale Strategica (VAS) - Fase 3: approvazione;

Gli Enti parco, enti di diritto pubblico (Enti strumentali partecipati)

La Città metropolitana di Milano partecipa in proporzione diversa secondo i rispettivi statuti, ai seguenti Enti Parco:

- * Parco Lombardo della Valle del Ticino (statuto approvato con D.G.R. n. X/906 dell'08/11/2013);
- * Parco Nord Milano (statuto approvato con D.G.R. n. X/236 del 07/06/2013, modificato con D.G.R. n. X/4959 del 21/03/2016
- * Parco delle Groane (statuto approvato con D.G.R. n. IX/2719 del 22/12/2011, modificato con D.G.R. n. X/204 del 31/05/2013);
- * Parco Adda Nord (statuto approvato con D.G.R. n. X/4295 del 06/11/2015).

Gli obiettivi cui gli Enti Parco devono riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2021-2023, sono:

- * verificare l'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- * verificare la coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- * individuare i costi complessivi parametrati all'estensione territoriale dell'area protetta.
- * assumere gli atti richiesti dalla L.R. 28/2016 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio";
- * trasmettere le informazioni quali-quantitative necessarie a supportare le decisioni della Città metropolitana di Milano, al fine di consentire di mantenere l'onere di contribuzione entro limiti compatibili con la propria capacità di spesa.

Le Fondazioni Scuole di alta formazione (Enti strumentali partecipati)

Le Fondazioni di cui a seguire sono state costituite in ossequio alla deliberazione della Regione Lombardia n. 239 del 14 luglio 2010 che ha recepito integralmente le Linee Guida di cui al Dpcm 25 gennaio 2008. Esse rappresentano un canale formativo di livello terziario parallelo ai percorsi accademici. Tali Fondazioni fanno riferimento agli *Istituti Tecnici Superiori* (di seguito ITS) "*Angelo Rizzoli*" per la grafica e la comunicazione, *ITS Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche* (di seguito ITA Lombardo) *Innovaprofessioni* già *Innovaturismo - Fondazione per l'Innovazione e il Turismo*, di cui Provincia di Milano, ora Città Metropolitana di Milano, è Ente fondatore unitamente a Istituti scolastici, enti di formazione, e associazioni di categoria dei lavoratori e datoriali, altri soggetti privati, oltre al mondo dell'impresa quest'ultimo in particolare quale socio partecipante.

Le Fondazioni ITS sono scuole ad alta specializzazione tecnologica nate per rispondere alle esigenze delle imprese che ricercano risorse umane con elevate competenze tecniche e tecnologiche e con profili innovativi. Dette Fondazioni hanno nei propri Statuti quale oggetto primario l'istruzione e la formazione professionale e sono volte a favorire l'inserimento nel mercato del lavoro in aree tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo economico e la competitività. Rispondono ai principi e agli schemi giuridici delle fondazioni di partecipazione nel più ampio genere di fondazioni disciplinate dal codice civile e dalle leggi collegate. Non perseguono scopi di lucro e non possono distribuire utili.

Più specificamente dette Fondazioni rappresentano un canale di istruzione - formazione

nell'ambito dell'istruzione terziaria non universitaria, nella quale si integrano formazione, istruzione e lavoro con lo scopo precipuo di promuovere, integrare e rendere strutturale l'interazione tra pubblico e privato.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

La Fondazione ITS "Angelo Rizzoli" per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (di seguito *Rizzoli*) ha sede a Milano, ma opera su tutto il territorio nazionale, partecipando altresì alla progettazione di programmi finanziati da risorse europee. E' stata costituita il 30 settembre 2010 e, come da Statuto, le cui ultime modifiche sono state approvate nell'assemblea del 27/11/2020 e successivamente dalla Prefettura, persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, il sostegno delle misure per lo sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro. La Città Metropolitana partecipa quale Socio fondatore, versata a suo tempo la quota *una tantum* di € 50.000,00, con diritto di nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo (art.10 dello Statuto).

La Fondazione ITS Rizzoli ha chiuso il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 con un risultato in perdita per € 2.930,00 che la Fondazione propone di coprire mediante utilizzo del fondo di gestione, a fronte di una perdita di esercizio a fine anno 2018 di € 9.613,00. Il totale attivo circolante ammonta a consuntivo a € 1.653.994,00 e il patrimonio netto risulta di € 2.117.061,00 a pareggio con il totale passivo.

Si adegua alla normativa sulla trasparenza e ha, nel proprio sito, la sezione Amministrazione Trasparente ove riporta, tra gli altri ed in ottemperanza alla Legge del 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (art.1, commi 125-129), i dati relativi ai contributi pubblici.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche

La Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Lombardo per le Nuove tecnologie Meccaniche e Meccatroniche" si è costituita il 18 marzo 2014. Lo Statuto, redatto secondo lo schema previsto dal *Dpcm* 25 gennaio 2008, fa riferimento allo *standard* organizzativo delle fondazioni di partecipazione e - tra le altre cose - disciplina le finalità, le attività strumentali, accessorie e connesse, e la composizione degli organi. Essa ha sede nel Comune di Sesto San Giovanni (Milano).

La Città Metropolitana vi partecipa quale Socio fondatore, con diritto di nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo. La Fondazione ha chiuso il Bilancio di esercizio al 31/12/2019 a pareggio per € 1.479.280,00. Il patrimonio netto risulta pari a € 391.930. La fondazione si adegua alla normativa sulla trasparenza e ha, nel proprio sito, la sezione Amministrazione Trasparente ove riporta, tra gli altri ed in ottemperanza alla Legge del 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (art.1, commi 125-129), i dati relativi ai contributi pubblici.

Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali - Innovaprofessioni (già Innovaturismo)

La Fondazione nasce nel 2014 per offrire al territorio lombardo iniziative formative di alto livello fortemente improntate ai bisogni delle imprese. Ha sede legale a Milano, presso il *Capac Politecnico del commercio e del Turismo*, e opera su tutto il territorio regionale presso le strutture dei soci e dei partner. E' stata costituita in data 30 settembre 2010 e, come da

Statuto, persegue le finalità di promozione della diffusione della cultura tecnica e scientifica ed in particolare dell'organizzazione, della gestione e dell'innovazione tecnologica nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche. La Città Metropolitana vi partecipa quale Socio fondatore, con diritto di nomina di un proprio rappresentante nel Consiglio di Indirizzo. E' altresì prevista l'indicazione di un proprio membro anche per la Giunta Esecutiva e il Comitato Tecnico Scientifico.

La Fondazione ha modificato la propria denominazione nel corso del 2020 in *Innovaprofessioni*, ritenendo in tal modo di adeguare il *brand* alle professionalità espresse dai suoi corsi che vanno a coprire, seppure parzialmente, tanti settori artigiani. Opera sia sul piano regionale che nazionale, partecipando altresì alla progettazione di programmi finanziati da risorse europee.

L'ITS *Innovaprofessioni* ha chiuso l'esercizio 2019 con una perdita di € 51.305,00, superiore a quella rilevata nel 2018 di € -44.588,00. Il totale attivo circolante è pari a € 367.049,00 e il patrimonio netto risulta pari a € 26.694,00. Le perdite di esercizio sono state dal 2018 ad oggi sempre sanate con l'intervento dei due soci che maggiormente usufruiscono dei servizi dell'ITS e precisamente *Capac* e *Galdus*, ma le perdite hanno origine sin dal 2016.

Pubblica, tra gli altri ed in ottemperanza alla Legge del 4 agosto 2017, n.124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (art.1, commi 125-129), i dati relativi ai contributi pubblici.

Obiettivi specifici per le Fondazioni Scuole di alta formazione

Fatti salvi gli obiettivi generali, per le Fondazioni sopra descritte per il triennio 2021-2023 si individuano i seguenti obiettivi:

- * rispettare e adeguarsi tempestivamente alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alle disposizioni del D.lgs. 33/2013 e s.m.i. in tema di Trasparenza;
- * improntare le proprie attività in relazione all'oggetto sociale, alle proprie capacità operative e alla territorialità delle loro funzioni, improntare le proprie attività con particolare riferimento a quelle di interesse pubblico, perseguendo finalità non in contrasto con l'interesse e le finalità della Città metropolitana di Milano;
- * garantire un corretto sistema di relazioni con le rappresentanze istituzionali e non della Città metropolitana di Milano, relazionando semestralmente sui risultati raggiunti;
- * fornire tempestivamente o comunque entro i tempi indicati le informazioni preventive sui programmi e le attività rilevanti di interesse per Città metropolitana di Milano;
- * migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle risorse economico - finanziarie;
- * semplificare e nel contempo rendere più efficaci ed efficienti i processi gestionali ed amministrativi.

Fondazione Museo Fotografia Contemporanea liquidazione (Ente strumentale partecipato)

Il Museo di Fotografia Contemporanea, primo museo pubblico in Italia dedicato alla fotografia contemporanea, è stato inaugurato nell'Aprile del 2004 e dal Maggio 2005 si è costituito in Fondazione di diritto privato, ad opera del Comune di Cinisello Balsamo e della Provincia di Milano. Dal 2016 la *governance* si è allargata alla Triennale di Milano, con la contribuzione del Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo e della Regione Lombardia che hanno collaborato alla realizzazione del Museo fin dalla fase di avvio del progetto nel 1998.

Le attività del Museo sono distribuite su due sedi: quella storica di Villa Ghirlanda a Cinisello Balsamo dedicata al patrimonio fotografico e librario, alla sua conservazione e valorizzazione, e una sede espositiva milanese all'interno degli spazi della Triennale di Milano.

La Fondazione Museo Fotografia Contemporanea è costituita da Città metropolitana di Milano, da Comune di Cinisello Balsamo (Enti fondatori) e da Triennale di Milano (Partecipante

istituzionale). Regione Lombardia e Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo sostengono la Fondazione. Oggi il Museo di Fotografia Contemporanea dispone di un patrimonio di 2 milioni di fotografie, organizzate in 35 fondi fotografici. Il patrimonio fotografico è composto da fondi fotografici di proprietà e altri depositati da Città metropolitana di Milano, Comune di Cinisello Balsamo, Regione Lombardia e privati. Il Museo custodisce inoltre la più grande biblioteca specialistica di fotografia esistente in Italia e una delle maggiori in Europa. Essa conta oggi 20.000 volumi e riviste.

Nel corso del 2020 il Museo oltre a portare avanti la sua attività nella sede storica di Cinisello Balsamo, ha lavorato in parallelo con il Tavolo tecnico interistituzionale per la definizione del progetto del polo per lo studio di fattibilità e sostenibilità della nuova struttura e della sua realizzazione in termini di interventi, dotazioni e trasferimenti. Pertanto il progetto di sviluppo del Museo per il triennio 2021-2023, operando sempre in stretta collaborazione con i soggetti istituzionali sovraordinati (Regione Lombardia e Ministero per i beni culturali) si pone l'obiettivo di dare una nuova configurazione alla *governance* della Fondazione che poggia sui seguenti aspetti:

- * cambio sede istituzionale: si ipotizza una sede in città di Milano presso la Triennale;
- * individuazione di un'altra sede nella zona esterna alla zona urbana di Milano. Questo elemento è fondamentale sia per il Comune di Cinisello Balsamo ma anche per Città metropolitana di Milano perché permetterebbe di lavorare su scala metropolitana coinvolgendo, laddove possibile, un numero elevato di *stakeholders* con progetti culturali interdisciplinari e intercomunali;
- * modifica della denominazione della Fondazione al fine di non limitare al tema "contemporaneo" il raggio di azione del Museo;
- * coinvolgimento diretto di Regione Lombardia ed eventualmente del Comune di Milano;
- * valutazione della possibilità di apertura ai "privati" come soci per attrarre nuovi investitori interessati al patrimonio culturale, storico e artistico del *Mufoco*.

Euro lavoro Scrl (Società controllata)

La Città metropolitana di Milano partecipa al 60% del capitale sociale. Il restante 40% è rappresentato da due associazioni denominate "Centri lavoro", oggi in liquidazione.

La società consortile di Legnano eroga i servizi oggetto del contratto di servizio finalizzati alla:

- * progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli e in ogni settore ove sia applicabile;
- * promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio.

Nell'ambito di tali attività e, più specificamente, per quelle rientranti nelle funzioni della Città metropolitana in forza della delega regionale (gestione dei Centri per l'impiego), la Città metropolitana di Milano ha stipulato con *Euro lavoro* un contratto di servizio di durata quinquennale. Detto contratto, scaduto il 19 maggio 2019, è stato prorogato prima sino al 20 novembre 2019 e successivamente prorogato ancora sino al 20 novembre 2020 e da ultimo sino al 20 maggio 2021 nelle more del completamento del percorso di aggregazione in *Afol metropolitana*.

La società rientra come detto nella previsione della costituzione di un unico soggetto giuridico *Afol (Azienda speciale per la formazione, l'orientamento e il lavoro) metropolitana* costituito al fine di superare la preesistente frammentazione di competenze tra le diverse Agenzie per la formazione, l'orientamento e il lavoro, nonché con lo scopo di generare economie di scala

sotto il profilo gestionale e organizzativo e quindi sul fronte dei costi. La società consortile rientra in questo percorso di fusione/ aggregazione in un'unica Agenzia che, conclusosi a fine 2017 per le altre 5 Agenzie territoriali (Nord Ovest con Milano; Nord; Est e Sud), necessitava di una fase preliminare - studio di fattibilità - dettata dalla differente natura giuridica di *Eurolavoro* (società) rispetto alle altre *Afol* (aziende consortili).

Detto processo di integrazione data dal 2016, anno di approvazione del D.Lgs. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato dal D.Lgs. 100/2017, e trova ulteriore fondamento nel dettato dell'art. 20 c. 2 lett. c). Ciò in quanto *Eurolavoro Scarl* ha tra i propri scopi sociali, analogamente alle Aziende speciali, l'espletamento di azioni nell'ambito delle politiche attive del lavoro e la gestione dei Centri per l'impiego relativamente al territorio dell'Ovest Milano, non coperto da *Afol metropolitana*.

Effettuate negli anni le necessarie verifiche e alla luce degli sviluppi della situazione nel suo complesso, al fine di perseguire l'obiettivo dell'integrazione di *Eurolavoro* in *Afol metropolitana*, è stata avanzata la nuova ipotesi di una "cessione a titolo oneroso delle quote di *Eurolavoro* in possesso di Città metropolitana di Milano ad *Afol metropolitana*, ovvero l'acquisizione da parte di Città metropolitana di Milano delle quote di *Eurolavoro* oggi in possesso dei soci in liquidazione, propedeutica alla successiva fusione per incorporazione in *Afol metropolitana*". Detta acquisizione deve avvenire nel quadro di un percorso già definito a monte dell'acquisizione stessa, mediante l'assunzione di una deliberazione assembleare da parte dell'azienda *Afol* che approvi e autorizzi l'incorporazione di *Eurolavoro Scarl* una volta che l'intero capitale sociale della società incorporanda sia detenuto dalla Città metropolitana. Le conclusioni così come sopra descritte sono state portate all'attenzione del Consiglio metropolitano nell'ambito della deliberazione n. 38/2020 avente ad oggetto "Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione (anno 2019) e razionalizzazione periodica delle partecipazioni (anno 2020) ai sensi dell'art. 20 D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico partecipate) e successive modificazioni.

Nelle more dell'integrazione e del processo decisionale per il raggiungimento dell'incorporazione della società in *Afol metropolitana*, si è reso necessario procedere con la proroga del contratto di servizio al 20 maggio 2021, per l'affidamento ad *Eurolavoro Scarl - Afol Ovest Milano* della gestione dei Centri per l'impiego, al fine di evitare soluzioni di continuità.

Ciò premesso, fatti salvi gli obiettivi generali cui tutti gli organismi partecipati devono sostanzialmente attenersi, gli obiettivi cui la società *Eurolavoro* deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2021-2023 sono di seguito elencati:

- * collaborare fattivamente con la Città Metropolitana di Milano e, se e per quanto di interesse con *Afol Metropolitana*, nel processo di studio e realizzazione dell'aggregazione della Società nell'Azienda Speciale, adottando le relative determinazioni in seno all'Assemblea dei Soci;
- * dare corretta esecuzione al contratto di servizio in corso con Città metropolitana di Milano;
- * mantenere una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi, in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio.

<i>Patrimonio Netto</i>			<i>Risultato di esercizio</i>		
<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>	<i>2019</i>	<i>2018</i>	<i>2017</i>
397.331	362.363	240.646	34.968	121.716	22.203

L'Amministratore Unico della società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.lgs. 175/2016.